



Cittadinanza digitale consapevole

Schede per i genitori

Cittadinanza digitale consapevole

Schede per i genitori

Contenuti originali di Common Sense Education (www.commonsense.org)

Versione italiana a cura di Programma il Futuro (www.programmailfuturo.it)

Direzione e coordinamento: Enrico Nardelli

Revisione e supervisione scientifica: Isabella Corradini

Traduzione e adattamento in italiano: Francesco Lacchia

Grafica di copertina: Paolo Alberti

Distribuito sotto licenza Creative Commons: Attribution-NonCommercial-ShareAlike



Ultimo aggiornamento: 9/5/2018



Introduzione

I vostri figli sono nativi digitali e, molto probabilmente, usano con sorprendente abilità i nuovi strumenti tecnologici che hanno a disposizione. Nella maggior parte dei casi sono loro a insegnare a voi come risolvere il problema tecnico del momento. Ma nonostante queste abilità siano di grande importanza, non sono sufficienti per permettere ai vostri figli di muoversi nel mondo digitale in modo consapevole e sicuro. Per questo è importante mettere in gioco la vostra esperienza di persone adulte nel guidare i vostri figli ad un uso responsabile delle tecnologie digitali.

In queste pagine trovate una serie di indicazioni e consigli su cui riflettere insieme ai vostri figli sulle principali criticità che occorre affrontare per diventare buoni cittadini digitali.

Questo materiale educativo è stato realizzato dall'organizzazione americana no profit **Common Sense** (www.commonsense.org) e adattato in italiano da **Programma il Futuro** (www.programmailfuturo.it), il progetto MIUR¹-CINI² che ha l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

Nel testo si è preferito non usare il termine *virtuale* per ciò che accade in rete e *reale* per ciò che avviene nel mondo fisico, perché potrebbe suggerire che ciò che accade in rete non sia tangibile. Invece, tutte le azioni che gli esseri umani compiono in Internet (ad esempio fare un post su un social media, inviare una mail) sono concrete. Inoltre, le esperienze che essi vivono in rete, nel bene e nel male, evocano delle emozioni e possono produrre conseguenze anche nefaste sulla vita degli altri (ad esempio nel cyberbullismo).

Questi consigli per i genitori fanno parte integrante di un percorso educativo che gli insegnanti svolgono in classe. Per approfondire, trovate materiale disponibile a questo indirizzo:

www.programmailfuturo.it/come/cittadinanza-digitale

Sommario

- **Le relazioni pericolose online:** come mettere in guardia i vostri bambini dai rischi legati a possibili cattivi incontri in rete.
- **Cyberbullismo:** cos'è, come difendersi e come limitare il rischio che i vostri figli lo subiscano o lo facciano subire ad altri.
- **Vita digitale:** alcuni suggerimenti utili per fare in modo che i vostri figli possano navigare sicuri e approfittare delle opportunità che Internet offre.

1 Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

2 Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica

Qual è il problema?

Bambini e ragazzi comunicano sempre più con amici e genitori attraverso servizi online (WhatsApp, Facebook ecc.). Ma come genitori, potreste temere che degli sconosciuti con cattive intenzioni (ad esempio pedofili) possano contattare i vostri figli.

Il comportamento pedofilo si ha quando un adulto contatta un bambino su Internet (per lo più attraverso messaggi, chat o social network) e tenta di adescarlo per una relazione. Queste persone cercano di conquistare la fiducia dei bambini, nascondendo la loro vera identità, fingendo di avere interessi simili, facendo loro i complimenti e lasciandoli parlare di qualsiasi cosa vogliano. In genere dicono ai bambini di mantenere segreta la loro amicizia e possono anche arrivare a minacciarli per evitare che i bimbi raccontino a qualcuno quanto sta accadendo. Nel corso della relazione il pedofilo può inviare immagini, chiedere al bambino di inviare sue foto e poi chiedere di incontrarsi faccia a faccia.

Perché è importante?

Insegnate ai vostri figli i pericoli a cui si espongono in rete, dando confidenza a persone che non conoscono. Con bambini molto piccoli, è meglio che siate sempre presenti quando sono connessi. A questa età, si può scegliere di applicare regole severe su chi possono contattare. Verso la fine della scuola primaria, si può iniziare a dar loro più libertà, dopo aver spiegato come muoversi in Internet in modo responsabile e sicuro.

La voce del buon senso

Discutete sul comportamento responsabile in rete. Stabilite delle regole per usare in modo adatto i messaggi e le chat online, e sottolineate che state dando queste regole perché vi preoccupate della loro sicurezza. Potete valutare se coinvolgere un fratello (o sorella) maggiore in grado di trasmettere comportamenti prudenti che possono essere presi a modello dai fratelli e sorelle più piccoli.

Stabilite delle regole per definire con chi va bene parlare. Le conversazioni online devono avvenire solo con persone che i vostri figli conoscono bene nella vita di tutti i giorni, come la famiglia e gli amici.

Definite quali argomenti è sicuro trattare online. I bambini non devono rispondere a domande che li facciano sentire a disagio. Inoltre, non devono parlare di argomenti per adulti con estranei.

Assicuratevi che i vostri figli non abbiano difficoltà a rivolgersi a un adulto di fiducia. Se in rete accade qualcosa di preoccupante o inappropriato, i bambini devono sapere che non avranno problemi se lo raccontano a un adulto di cui si fidano. Inoltre, non vietate l'uso del computer in conseguenza di questi avvenimenti, perché è più difficile che i bambini si confidino con i genitori, se temono di non poter poi più usare il computer.

Ricordate ai vostri figli di non dare mai informazioni private agli estranei. I bambini non devono mai comunicare il loro nome, indirizzo, nome della scuola, numero di telefono, indirizzo email, fotografie o qualsiasi altra informazione che possa permettere di identificarli.

Cercate di comprendere eventuali campanelli d'allarme. Vostro figlio sembra chiuso in se stesso, emotivamente lontano, passa ore e ore connesso o sembra nascondere qualcosa? Può essere un campanello d'allarme da non sottovalutare. Se pensate che stia accadendo questo, parlatene subito con vostro figlio!

Video

Guardate insieme ai vostri figli il video relativo a questo argomento:

www.programmailfuturo.it/come/cittadinanza-digitale/il-mio-quartiere-digitale

Qual è il problema?

La diffusione di pettegolezzi e il bullismo non sono nulla di nuovo. I bambini possono essere crudeli gli uni verso gli altri e i computer, gli smartphone e le tecnologie digitali hanno facilitato i comportamenti di prevaricazione: i bulli, infatti, anziché esporsi fisicamente, utilizzano questi strumenti per offendere chi è più debole. Il cyberbullismo, manifestazione in rete del bullismo, consiste in azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (messaggi, foto, video, email, siti web, telefonate ecc.), il cui obiettivo è quello di umiliare e ferire un coetaneo incapace a difendersi.

Anche se il cyberbullismo è tipicamente associato alla fase preadolescenziale e adolescenziale, il fenomeno può riguardare anche bambini più piccoli, magari solo per avere attenzione dagli altri. Manifestandosi soprattutto in rete, può capitare che genitori e insegnanti non si accorgano di nulla. Il cyberbullismo può essere costante, pervasivo e dare l'impressione che non ci siano vie di uscita. La sensazione di essere anonimi e il desiderio di approvazione possono far sì che un bambino che normalmente non direbbe nulla di offensivo in presenza, lo faccia online.

Perché è importante?

I bambini più piccoli stanno iniziando a utilizzare la comunicazione online e allo stesso tempo esplorano modi per testare le reazioni delle altre persone. Un bambino che invia un messaggio violento o volgare è spesso inconsapevole delle reazioni che la sua azione può provocare. Inoltre, le informazioni offensive pubblicate su Internet sono visibili a tutti, nonché difficili da rimuovere completamente. Immaginate di essere umiliati pubblicamente di fronte a tutti quelli che conoscete! Questi comportamenti di solito avvengono quando gli adulti non sono presenti, così genitori e insegnanti spesso si accorgono che qualcosa sta succedendo osservandone gli effetti. I genitori possono aiutare prendendo consapevolezza del problema, imparando a identificare i campanelli d'allarme del cyberbullismo e insegnando ai bambini ad essere rispettosi degli altri comunicando in Internet.

Cosa possono fare le famiglie

- **Fate insieme un elenco delle differenze che ci sono tra parlare in rete e parlare faccia a faccia.** Fate riflettere i bambini sulla facilità con cui si dicono le cose protetti da uno schermo e su come questo possa avere effetti positivi o negativi, come quando si comunica di persona.
- **Esercitatevi a scrivere un messaggio ad un amico.** Proponete ai vostri figli degli esempi per esprimere un complimento a qualcuno e insegnategli ad evitare parole o comportamenti offensivi o volgari.
- **Sottolineate quanto sia importante aiutare chi è vittima di bullismo.** Discutete sui modi con cui possono sostenere gli amici che sono vittime di bullismo, spiegando quanto è importante il supporto degli altri per superare queste situazioni che possono capitare a chiunque.

La voce del buon senso

Limitate le chat aperte. Visto che c'è più rischio di subire atti di bullismo su siti dove i bambini possono comunicare apertamente, è meglio evitare chat aperte. Eventualmente cercate siti che offrono chat moderate (i messaggi vengono mandati online solo dopo un controllo preventivo).

Spiegate come comportarsi correttamente. Ricordate ai vostri bambini che offendere, mentire o spifferare segreti fa male – sia in rete che nel mondo fisico. E ricordate di lodare i vostri bambini quando vedete comportamenti positivi.

Ricordate ai vostri bambini di non condividere le password con i loro amici. Il cyberbullismo può manifestarsi anche quando i bambini condividono le password, si collegano all'account di un altro bambino e fingono di essere lui. I bambini possono proteggersi imparando che le password sono strettamente private e devono essere condivise solo con i genitori. Inoltre, insegnate loro di disconnettersi sempre da account personali dopo aver utilizzato un dispositivo condiviso.

Assicuratevi che parlino con un adulto di fiducia. Un bambino dovrebbe sempre raccontare a un genitore, un insegnante o un adulto di fiducia se nota atti di bullismo (in rete o nel mondo fisico). Dite ai vostri figli che questo non è fare la spia, bensì aiutare chi ne è vittima.

Consigliate loro come gestire il cyberbullismo. Insegnate ai vostri bambini come bloccare il circolo vizioso evitando prima di tutto di rispondere alle provocazioni del bullo. Ad esempio, è utile salvare le prove di quanto accaduto, piuttosto che cancellarle.

Stabilite delle punizioni e delle azioni riparatorie per i comportamenti di bullismo. Se vostro figlio offende o umilia un altro bambino, prendete in considerazione l'idea di togliere per un certo tempo il permesso di usare lo smartphone o il computer e discutete su cosa significa rispettare gli altri. Meglio ancora, esortatelo a scrivere una lettera di scuse.

Video

Guardate insieme ai vostri figli il video relativo a questo argomento:

www.programmailfuturo.it/come/cittadinanza-digitale/il-potere-delle-parole

Qual è il problema?

Possiamo pensare alle attività online dei nostri figli come a una “vita digitale”, ma per loro è solo vita. Nel loro mondo, essere in grado di connettersi e comunicare 24 ore su 24, 7 giorni su 7, da qualsiasi luogo, è normale – e se l’aspettano! I bambini apprendono precocemente l’uso delle tecnologie digitali. Dai giochi sullo smartphone di mamma e papà, all’imparare a puntare e fare clic con il mouse, a navigare da soli in Internet, i bambini di oggi partecipano ad una cultura interconnessa.

Perché è importante?

La posta in gioco è alta: avere accesso illimitato alle informazioni e la possibilità di comunicare con chiunque può portare all’acquisizione di una grande quantità di informazioni ed esperienze, ma anche all’accesso a contenuti inappropriati. Proprio come i bambini imparano a mangiare correttamente, nuotare in modo sicuro o andare in bicicletta, hanno bisogno di sapere come vivere nel mondo digitale in modo responsabile e rispettoso. Il loro successo dipende dalla loro capacità di utilizzare i media digitali per creare, collaborare e comunicare bene con gli altri. Coloro che padroneggeranno queste competenze trarranno grande vantaggio dalla straordinaria potenza del mondo digitale.

La voce del buon senso

Usate segnalibri e ricerca sicura. Insegnate ai vostri figli a memorizzare i segnalibri dei loro siti preferiti. In questo modo avranno meno probabilità di perdersi online e visitare siti non adatti a loro. Per limitare i rischi di visualizzare contenuti inappropriati, attivate le opzioni di “ricerca sicura” presenti su alcuni programmi per la navigazione su Internet (browser) e nelle impostazioni di ricerca del vostro account Google (SafeSearch).

Considerate l’utilizzo di software di filtraggio e blocco. Alcuni genitori ritengono che questi strumenti possano essere utili per proteggere i bambini più piccoli dall’accesso a contenuti inappropriati.

Chiedete aiuto a fratelli o sorelle più grandi. Chiedete ai vostri figli maggiori di aiutare i più piccoli a navigare in Internet con attenzione. Fate sapere ai più grandi che contate anche su di loro per proteggere i più piccoli in rete.

Condividete la saggezza. Spesso i bambini non capiscono quanto le loro azioni possono influenzare gli altri. Noi adulti invece lo comprendiamo. Insegniamo ai bambini a scegliere con cura le loro parole, a giocare bene con gli altri e a rispettare i loro insegnanti. Queste buone azioni devono essere applicate ad un mondo nuovo, immenso e invisibile. In qualità di genitori, dovete riuscire a trasferire i vostri valori nel mondo digitale e aiutare i bambini a capire le implicazioni delle loro azioni.

Cercate l’equilibrio. Se i vostri figli progrediscono nell’uso dei media digitali, occorre far comprendere l’importanza di bilanciare il negativo con il positivo, la loro privacy con una giusta protezione. Man mano che i vostri figli crescono hanno bisogno di più indipendenza e privacy. In questa fase dovete accertarvi che i vostri figli siano in grado di muoversi in modo sicuro e responsabile, e continuare a dare loro i giusti consigli.

Abbiate una mente aperta. Noi adulti non vediamo il mondo come lo vedono i nostri figli. Non li aiutate, se giudicate la loro vita attraverso la visuale di un mondo non digitale. I vostri figli trascorreranno gran parte della loro vita in un mondo connesso, dove tutti creano e comunicano attivamente. Dovete aiutarli a goderne e a trarne insegnamento.

Video

Guardate insieme ai vostri figli il video relativo a questo argomento:

www.programmailfuturo.it/come/cittadinanza-digitale/super-cittadino-digitale